

Direzione: SEGRETERIA GENERALE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00224 del 09/04/2026

Proposta n. 775 del 03/04/2026

Oggetto:

Procedura funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio. Adozione Allegati A e A1.

Proponente:

Estensore	BONI MATTEO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BONI MATTEO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore	G.P. TOMASELLO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: *Procedura funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio. Adozione Allegati A e A1.*

LA SEGRETARIA GENERALE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 6, 7, 24 e 53;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 settembre 2025, U00211 ("Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione");

VISTA la determinazione 24 febbraio 2026, n. A00095 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 e successive modifiche);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 ("Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio");

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 ottobre 2025, n. D00006, con cui, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 settembre 2025, n. U00233, alla dott.ssa Erminia Ferrara è stato conferito l'incarico di dirigente della "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza" (di seguito, breviter, "struttura amministrativa di supporto");

VISTA la determinazione 24 marzo 2022, n. A00317 con cui al dott. Matteo Boni è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Coordinamento delle attività amministrative di competenza della struttura", istituita nell'ambito della "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte alle misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza" (di seguito, breviter, "struttura amministrativa di supporto");

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 38 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 4 agosto 2021, n. 12, con cui la dott.ssa Monica Sansoni è stata eletta, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 38/2002, Garante dell'infanzia e dell'adolescenza

della Regione Lazio (di seguito, brevemente, “Garante regionale”);

VISTO il decreto del Garante regionale 30 gennaio 2026, n. 3 (Avvio della procedura finalizzata alla ricerca di una professionalità specialistica in ambito educativo e psico-pedagogico, per la progettazione e realizzazione di interventi di sensibilizzazione sul bullismo e sul cyberbullismo presso gli istituti scolastici del territorio regionale), con cui il medesimo:

- rileva la necessità di promuovere, nell’ambito delle proprie funzioni istituzionali, iniziative di sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo rivolte alla comunità scolastica del territorio regionale;
- evidenzia, a tal fine, l’opportunità di avvalersi della collaborazione di una professionalità specialistica dotata di competenze qualificate in ambito educativo e psico-pedagogico, nonché di esperienza nella progettazione e realizzazione di interventi informativi e formativi rivolti ai contesti educativi;
- formula conseguentemente alla Segreteria generale del Consiglio regionale del Lazio e al dirigente della Struttura amministrativa di supporto l’indirizzo di procedere, nell’ambito delle rispettive competenze e nel rispetto delle procedure previste dall’ordinamento, all’avvio della procedura finalizzata alla ricerca della predetta professionalità specialistica, demandando ai medesimi ogni adempimento successivo e consequenziale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 (Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa) e successive modifiche;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e, in particolare, gli articoli 4, paragrafo 1, numeri 1), 2), 4), 7), 9) e 12), 29 e 32, paragrafo 4;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 2-quaterdecies, comma 2, a termini del quale “*Il titolare o il responsabile del trattamento individuano le modalità più opportune per autorizzare al trattamento dei dati personali le persone che operano sotto la propria autorità diretta.*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

CONSIDERATO:

- la nota, acquisita al prot. CRL RU 2918.I. del 4 febbraio 2026, con cui, sulla base del richiamato decreto del Garante regionale, il dirigente della struttura amministrativa di supporto:
 - precisava le funzioni istituzionali del Garante regionale che necessitano del supporto e dell'ausilio dell'indicata figura professionale e le competenze – comprovate da specifiche qualificazioni, determinate qualità, capacità e/o titoli peculiari ovvero da concrete esperienze lavorative e da conoscenze dirette acquisite con l'osservazione e/o la pratica – richieste alla stessa;
 - chiedeva al Servizio Amministrativo di verificare la presenza, tra i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale, di una specifica figura professionale che, corrispondendo al profilo descritto, avesse l'interesse e la volontà, sussistendone le condizioni, a svolgere le attività precisate a seguito dell'assegnazione alla propria struttura;
- che il Servizio Amministrativo:
 - con avviso pubblicato sull'intranet del Consiglio regionale provvedeva alla ricerca interna di una unità di personale di ruolo in possesso del descritto profilo professionale (nota prot. CRL RU 3604.U. del 12 febbraio 2026);
 - comunicava che alla scadenza del termine previsto dall'avviso di cui al capoverso precedente “... *non risulta pervenuta alcuna istanza*” (nota prot. CRL RU 5391.I. del 2 marzo 2026);

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere, ai fini della ricerca di una professionalità esterna all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del Garante regionale, all'attivazione di una procedura funzionale al conferimento del relativo incarico individuale, che sia conforme con le disposizioni normative vigenti in materia e, in particolare, con le disposizioni di cui all'articolo 7, commi 5 bis, 6 e 6 bis del d.lgs. 165/2001 e successive modifiche, secondo cui, più specificatamente, occorre che l'incarico stesso:

- non si concreti in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dall'amministrazione, anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, come se si trattasse di lavoro subordinato;
- concerna specifiche esigenze, alle quali si possa far fronte solo limitatamente a certi aspetti e occasionalmente con il personale in servizio;
- riguardi un esperto di particolare e comprovata specializzazione universitaria ovvero un professionista iscritto in ordini o albi, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:
 - l'oggetto della prestazione corrisponda alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, a obiettivi e progetti specifici e determinati e risulti

- coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione stessa (nella fattispecie oggetto della prestazione corrispondente alle competenze attribuite a una figura di garanzia istituzionale e coerente con le esigenze di funzionalità della stessa);
- sia accertata l'impossibilità, oggettiva, di utilizzare (come prima precisato) risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione;
 - la prestazione richiesta all'incaricato sia di natura temporanea e altamente qualificata e si svolga, in via prevalente, occasionalmente in ragione delle specifiche questioni da affrontare;
 - siano preventivamente determinati la durata, l'oggetto e il compenso dell'incarico, così come sia resa pubblica la procedura comparativa per il suo conferimento;
- sia conferito sulla base di procedure comparative, disciplinate e rese pubbliche dall'amministrazione conferente;

RITENUTO di:

- disciplinare le condizioni, i requisiti, i termini e le modalità per il conferimento dell'incarico individuale di cui al paragrafo precedente nell'Allegato A (Avviso pubblico e disciplinare funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio) alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa unitamente all'Allegato A1 (Modello di domanda), contenente il modello di domanda per la presentazione della candidatura;
- stabilire che tale incarico abbia una durata di mesi 7 (sette), decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto di collaborazione occasionale ex articolo 2222 e seguenti del Codice civile, con un compenso onnicomprensivo lordo pari a 2.800,00 (duemilaottocento/00) euro;

RITENUTO, riguardo alla procedura di cui alla presente determinazione, di individuare il dott. Matteo Boni, nella sua qualità di titolare della pertinente posizione organizzativa all'interno della struttura amministrativa di supporto, responsabile del procedimento e, consequenzialmente, anche "*persona autorizzata al trattamento dei dati personali*" a essa relativi, in conformità con le previsioni di cui agli articoli 29 e 32, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2016/679, 2-quaterdecies, comma 2 del d.lgs. 196/2003 e successive modifiche e 411 bis, comma 3 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la deliberazione consiliare 23 dicembre 2025, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario del

Consiglio Regionale del Lazio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 gennaio 2026, n. U00001 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 gennaio 2026, n. U00002 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 gennaio 2026 n. U00025 (Variazioni del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028 conseguenti alla riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale di cui alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza U00211/2025 e U00326/2025. Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 gennaio 2026, n. U00002 – Assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.);

VISTA la determinazione 12 marzo 2026, n. A00147 (Prenotazione somme assegnate al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza), con la quale, tra le altre cose:

- è stata prenotata, a favore di "creditori diversi", la somma di 26.800,00 (ventiseimilaottocento/00) euro sul capitolo U0000U01014 - U.1.03.02.10.000 (Consulenze) del bilancio di previsione del Consiglio regionale 2026-2028, per l'esercizio finanziario 2026, per le esigenze del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza (prenotazione d'impegno n. 326/2026);

RITENUTO, pertanto, di dare atto che agli oneri derivanti dal conferimento dell'incarico individuale di cui alla presente determinazione, nel limite massimo di 2.800,00 (duemilaottocento/00) euro, si farà fronte a valere sulla richiamata prenotazione assunta con la determinazione 12 marzo 2026, n. A00147 (prenotazione d'impegno n. 326/2026);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 15;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente

determinazione,

1. di avviare la procedura funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di specifiche attività di supporto alle funzioni istituzionali del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio;
2. di adottare, ai fini del conferimento dell'incarico individuale di cui al punto 1:
 - a) l'Allegato A (Avviso pubblico e disciplinare funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio) alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono stabiliti, tra l'altro, le condizioni, i requisiti, i termini e le modalità attraverso i quali procedere, con successivo provvedimento, al conferimento dell'incarico stesso;
 - b) l'Allegato A1 (Modello di domanda) alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il modello di domanda per la presentazione della candidatura;
3. di pubblicare contestualmente, ai fini dell'acquisizione delle candidature da parte dei soggetti interessati, la presente determinazione e gli Allegati A e A1 alla stessa nella sezione "*BANDI E AVVISI*", sottosezione "*AVVISI*", della *homepage* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale nonché nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione di primo livello "*Altri contenuti*", sottosezione di secondo livello "*Altri contenuti - Avvisi pubblici*", della *homepage* stessa;
4. di dare atto che agli oneri derivanti dal conferimento dell'incarico individuale di cui al punto 1, nel limite massimo di 2.800,00 (duemilaottocento/00) euro, si farà fronte a valere sulla prenotazione assunta, a favore di "creditori diversi", con la determinazione 12 marzo 2026, n. A00147 (prenotazione d'impegno n. 326/2026), sul capitolo U0000U01014 - U.1.03.02.10.000 (Consulenze) del bilancio di previsione del Consiglio regionale, per l'esercizio finanziario 2026;
5. di demandare a una successiva determinazione il conferimento dell'incarico individuale di cui al punto 1 e il conseguente perfezionamento dell'impegno di spesa;
6. di demandare alla "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza" ogni adempimento successivo e consequenziale alla presente determinazione.

La Segretaria generale
Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

ALLEGATO A

(Avviso pubblico e disciplinare funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio)

Cap. 1

(Avviso pubblico)

1.1 Con il presente avviso pubblico:

- a) si rende noto che si intende procedere, per conto del “Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio” (di seguito, *breviter*, “Garante regionale”), al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione (per il seguito, *breviter*, “incarico”) per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del medesimo;
- b) si vuole favorire, attraverso l'acquisizione delle candidature all'incarico, la più ampia facoltà di scelta in merito al conferimento dello stesso, in applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

1.2 Le condizioni, i requisiti, i termini e le modalità per il conferimento dell'incarico, ai sensi della normativa vigente in materia e, in particolare, dell'articolo 7, commi 5-bis, 6 e 6-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e in coerenza con la determinazione della quale il presente atto costituisce un allegato, sono stabiliti nel disciplinare di cui al capitolo 2.

Cap. 2

(Disciplinare)

2.1 Interesse pubblico perseguito e descrizione dell'esigenza funzionale da soddisfare.

Un adeguato svolgimento da parte del Garante regionale di specifiche funzioni istituzionali attribuitegli dalla legge regionale 28 ottobre 2002, n. 38 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e successive modifiche, richiede peculiari competenze, esperienze e qualificazioni professionali.

Ci si riferisce, specificatamente, alle funzioni di:

- a) promozione e realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sui diritti dei minori, anche mediante incontri e attività educative rivolte alla comunità scolastica;

- b) prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nei contesti educativi e scolastici, attraverso attività di informazione, confronto e sensibilizzazione rivolte a studenti, docenti e famiglie;
- c) informazione e orientamento sui rischi connessi all'utilizzo della rete e dei social media, con particolare riferimento alla tutela dei minori e alla promozione di un uso consapevole degli strumenti digitali;
- d) promozione della cultura del rispetto, della legalità e della tutela dei diritti dei minori, anche mediante iniziative di confronto e dialogo con le istituzioni scolastiche e con i soggetti operanti nei contesti educativi.

2.2 Compiti operativi.

Affinché possa essere fornito un supporto qualificato e specialistico al Garante regionale con riferimento all'esercizio delle funzioni istituzionali di cui al paragrafo 2.1, si ritiene che il professionista incaricato debba possedere delle competenze – comprovate da specifiche qualificazioni, determinate qualità, capacità e/o titoli peculiari ovvero da concrete esperienze lavorative e da conoscenze dirette acquisite con l'osservazione e/o la pratica – che gli consentano di assicurare lo svolgimento di compiti operativi in materia di:

- a) partecipazione e supporto ad incontri informativi e di sensibilizzazione presso istituti scolastici del territorio regionale, promossi dal Garante dell'infanzia e dell'adolescenza;
- b) prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nei contesti educativi e scolastici;
- c) educazione alla cittadinanza digitale e consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo della rete e dei social media, con particolare riferimento alla tutela dei minori;
- d) gestione delle relazioni e dei conflitti nei contesti scolastici e tra pari, con particolare riferimento alle dinamiche relazionali tra adolescenti;
- e) promozione di percorsi di confronto e dialogo con studenti, docenti e famiglie sui temi del rispetto reciproco, della responsabilità digitale e della prevenzione delle forme di disagio relazionale;
- f) supporto alle iniziative informative ed educative promosse dal Garante regionale nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

2.3 Durata dell'incarico e compenso onnicomprensivo per lo stesso.

La durata dell'incarico è di mesi 7 (sette), decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di collaborazione occasionale ex articolo 2222 e seguenti del Codice civile.

Il compenso onnicomprensivo lordo spettante per l'incarico è pari a 2.800,00 (duemilaottocento/00) euro, comprensivo delle eventuali spese di viaggio per spostamenti, così articolato:

- 900,00 (novecento/00) euro, come prima tranche, sotto forma di acconto, a seguito della sottoscrizione del contratto;
- 900,00 (novecento/00) euro, come seconda tranche, previa presentazione di una relazione intermedia sulle attività svolte;
- 1.000,00 (mille/00) euro, come terza e ultima tranche, a saldo, previa presentazione della relazione finale.

Gli ulteriori elementi del contratto, comprese le condizioni per il versamento delle indicate tranches, sono definiti con la determinazione di conferimento dell'incarico, che contiene in allegato il relativo schema di contratto.

2.4 Requisiti di legittimazione della candidatura.

Possono presentare la propria candidatura ai fini del conferimento dell'incarico i soggetti esterni all'Amministrazione che siano in possesso dei seguenti requisiti di legittimazione:

- a) cittadinanza italiana o di uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) iscrizione nelle liste elettorali;
- d) non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né essere stato dichiarato decaduto/a per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile ovvero non essere stato licenziato per le medesime motivazioni;
- e) non avere riportato condanne penali, anche non definitive, e non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario specificare la natura delle condanne riportate ovvero dei procedimenti in corso);
- f) non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza detentive e di prevenzione, né essere stato sottoposto a libertà vigilata (in caso contrario specificare la natura delle relative misure);
- g) non essere incorso nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici (nel caso di interdizione temporanea specificare i motivi e la durata);
- h) non trovarsi in conflitto di interessi, anche solo potenziale, con questa Amministrazione;
- l) possesso di diploma di laurea del vecchio ordinamento equipollente, ovvero di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) ovvero di laurea magistrale in Scienze pedagogiche (classe LM-85) o titoli equipollenti;
- m) competenze/conoscenze/esperienze, documentate, relative ai peculiari compiti operativi di cui al paragrafo 2.2.

L'assenza anche di uno solo dei requisiti previsti dal presente paragrafo costituisce motivo di esclusione della domanda di candidatura di cui al paragrafo 2.8. Tali requisiti, così come quelli ulteriori di cui al paragrafo 2.5, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di candidatura stessa.

2.5 Requisiti ulteriori.

Ai fini della valutazione delle candidature, costituiscono requisiti ulteriori (non indispensabili) rispetto a quelli di cui al paragrafo 2.4, sempre che riferibili ai compiti operativi di cui al paragrafo 2.2, i seguenti:

- a) ricerche e pubblicazioni;
- b) titoli post-universitari rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative pubbliche, di durata comunque superiore a quella annuale

(dottorato di ricerca, master di II livello, corso di specializzazione).

2.6 Curriculum vitae.

Al fine di consentire la valutazione dei requisiti di legittimazione della candidatura e dei requisiti ulteriori di cui rispettivamente ai paragrafi 2.4 e 2.5 nonché di ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della valutazione stessa, i candidati devono corredare la domanda di candidatura di cui al paragrafo 2.8 del proprio *curriculum vitae* aggiornato.

2.7 Procedura di conferimento dell'incarico.

Ai fini del conferimento dell'incarico, il dirigente della struttura amministrativa di supporto, il responsabile del procedimento e il funzionario competente in materia di supporto alle attività del Garante regionale provvedono, secondo la sequenzialità di seguito indicata:

- a) alla verifica di ammissibilità delle domande di candidatura di cui al paragrafo 2.8;
- b) alla valutazione dei requisiti e degli elementi dichiarati attraverso la comparazione dei *curricula*;
- c) all'eventuale svolgimento, anche in modalità telematica, di un colloquio con uno o più candidati, qualora ciò sia ritenuto necessario quale ulteriore livello di verifica della pertinenza, dell'appropriatezza e della rispondenza dei requisiti e degli elementi curriculari dichiarati rispetto ai compiti operativi di cui al paragrafo 2.2;
- d) alla redazione, all'esito della procedura comparativa espletata, di un processo verbale da cui risultino le motivazioni della valutazione e della scelta effettuata dall'Amministrazione.

2.8 Modalità e termini di presentazione della domanda di candidatura.

La domanda di candidatura deve essere, a pena di esclusione, presentata dai soggetti interessati entro il termine perentorio delle ore 23:59 del decimo giorno successivo a quello della pubblicazione contestuale del presente allegato, dell'Allegato A1 e della determinazione di cui costituiscono parti integranti e sostanziali nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", della home page del sito web istituzionale del Consiglio regionale nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Altri contenuti - Avvisi pubblici" della home page stessa.

La domanda di candidatura, indirizzata al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio – c/o Consiglio regionale del Lazio / "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza", deve essere, a pena di esclusione, presentata:

- a) esclusivamente in una delle seguenti modalità:
 1. per via telematica, dalla propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: infanziaeadolescenza@cert.consreglazio.it
 2. per via telematica, mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo: garanteinfanzia@regione.lazio.it

Non è ritenuta ammissibile la domanda di candidatura presentata con modalità difformi ovvero oltre il termine perentorio sopra indicato, relativamente a quest'ultimo, il rispetto è comprovato:

- dalla data e ora di invio risultante dalla ricevuta di consegna del certificatore, in caso di invio a mezzo di PEC;
- dalla data e ora di ricezione risultante dal sistema informatico dell'Amministrazione, in caso di invio tramite posta elettronica ordinaria.

Qualora il termine per la presentazione della domanda di candidatura cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato di diritto al primo giorno seguente non festivo. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata o tardiva ricezione della domanda di candidatura dovuta a cause non imputabili alla stessa.

L'oggetto della PEC o della comunicazione di posta elettronica deve recare la seguente dicitura:

“Domanda di candidatura ai fini del conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per attività di supporto al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio”.

b) esclusivamente utilizzando il Modello di domanda di cui all'Allegato A1;

c) corredata dalla scansione di un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità, in caso di presentazione mediante posta elettronica ordinaria ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), la scansione del documento non è necessaria qualora la domanda sia presentata ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettere a) e c-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

2.9 Accesso agli atti.

Relativamente al diritto di accesso agli atti relativi alla procedura di cui al presente documento si applicano le disposizioni di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 e successive modifiche.

Cap. 3

(Trattamento dei dati personali)

3.0 Trattamento dei dati personali. Informativa ex articoli 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura di cui al presente avviso e, per il candidato eventualmente individuato, per la gestione del conseguente rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati è effettuato, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione previsti dal RGPD.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura; l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di prendere parte alla stessa.

Il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio e il Consiglio regionale del Lazio operano quali contitolari del trattamento ai sensi dell'articolo 26 del RGPD.

I dati personali potranno essere comunicati esclusivamente ai soggetti autorizzati e coinvolti nelle attività istruttorie connesse alla procedura e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti, nel rispetto degli obblighi normativi vigenti.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del regolamento (UE) 2016/679, tra cui il diritto di accesso ai dati personali, di rettifica, di cancellazione, di limitazione del trattamento e di opposizione allo stesso.

Le richieste per l'esercizio dei predetti diritti possono essere rivolte al Consiglio regionale del Lazio al seguente recapito:

– urp@regione.lazio.it

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) del Consiglio regionale del Lazio è contattabile ai seguenti recapiti:

– PEC: rpdcrl@cert.consreglazio.it

– e-mail: rpdcrl@regione.lazio.it

Resta ferma la possibilità per l'interessato di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del RGPD.

3.1 Il Responsabile del procedimento. Chiarimenti e informazioni.

Ai sensi dell'articolo 5 della l. 241/1990 il responsabile del procedimento di cui al presente allegato è il dott. Matteo Boni, funzionario assegnato alla struttura amministrativa di supporto, a cui ci si può rivolgere per eventuali richieste di chiarimento e/o informazione in merito alla procedura, per l'accesso agli atti di cui al paragrafo 2.9 e per l'esercizio dei diritti di cui al paragrafo 3.0. Il medesimo è contattabile al recapito di seguito riportato:

— e-mail: m.boni@regione.lazio.it

3.2 Disposizioni finali:

- a) ai fini di un adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria, in sede di esame di ammissione della domanda di candidatura è possibile sanare le carenze di qualsiasi elemento formale delle stesse attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) della l. 241/1990 e successive modifiche, assegnando al candidato un termine perentorio non superiore a 5 (cinque) giorni lavorativi per la risposta alle relative richieste. In particolare, allo scopo di disporre di ogni elemento utile alla valutazione della candidatura, il responsabile del procedimento può: acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali; richiedere la rettifica della domanda erronea o incompleta; esperire accertamenti tecnici e ispezioni; ordinare esibizioni documentali, in specie inerenti a requisiti/capacità;

- b) la domanda di candidatura presentata a termini del presente atto costituisce utile indicazione ma non vincola l'Amministrazione al successivo conferimento dell'incarico. L'Amministrazione si riserva, pertanto, la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, il presente atto e la determinazione di cui lo stesso costituisce un allegato e parte integrante e sostanziale ovvero di non procedere al susseguente conferimento dell'incarico ovvero di avviare altre procedure dirette al conferimento, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che il soggetto interessato possa, per questo, vantare diritti, legittime aspettative o pretese nei confronti dell'Amministrazione stessa. In tal senso, si precisa che nessun rimborso viene riconosciuto, neppure per le eventuali spese sostenute per la presentazione della domanda di candidatura e che la documentazione presentata, anche in caso di non ammissione, non viene restituita;
- c) l'Amministrazione si riserva, in ogni caso, sulla base della pertinente regolamentazione interna, di verificare, in conformità con quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, la veridicità delle dichiarazioni rese dal singolo candidato sui requisiti e titoli posseduti nonché sulle informazioni fornite;
- d) con la partecipazione alla procedura di cui al presente atto è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni contenute nello stesso;
- e) le comunicazioni relative alla procedura di cui al presente atto sono effettuate, con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti del singolo candidato, nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", della *home page* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Altri contenuti - Avvisi pubblici", della *home page* stessa.

ALLEGATO A1 (Modello di domanda)

Da compilare in stampatello maiuscolo

Al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della
Regione Lazio

c/o Consiglio regionale del Lazio

Struttura amministrativa di supporto al Garante delle
persone sottoposte a misure restrittive della libertà
personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza

Via della Pisana, n. 1301 - ROMA CAP:
00163

Oggetto: *Presentazione della candidatura a incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio.*

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a _____, il _____,
residente in _____ via/piazza _____
n. _____

CAP: _____

con domicilio in (indicare solo se diverso dalla residenza)

via/piazza _____ n. _____

CAP: _____

C.F.: _____;

dati di contatto:

- recapiti telefonici: _____;
- e-mail: _____;
- PEC: _____;

come prima identificato/a, attraverso questo modello presenta la candidatura di cui all'oggetto. A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 del decreto stesso per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

DICHIARA,

sotto la propria personale responsabilità:

- 1) che corrisponde a verità quanto riportato nella presente domanda di candidatura e nell'allegato *curriculum vitae*;
- 2) di aver preso visione e di obbligarsi al rispetto di tutte le condizioni contenute nel disciplinare a cui la presente domanda è compiegata, con accettazione delle stesse senza riserva alcuna, e di essere in possesso dei seguenti requisiti di legittimazione (barrare le caselle):

cittadinanza italiana;

ovvero

cittadinanza di uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea (indicare lo Stato):
_____;

godimento dei diritti civili e politici;

iscrizione nelle liste elettorali;

non essere stato licenziato/a, destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né essere stato dichiarato decaduto/a per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile ovvero non essere stato licenziato/a per le medesime motivazioni;

- non avere riportato condanne penali, anche non definitive, e non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali; in caso contrario specificare la natura delle condanne riportate ovvero dei procedimenti in corso:

- non essere stato/a destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza detentive e di prevenzione, né essere stato/a sottoposto/a a libertà vigilata; in caso contrario specificare, di seguito, la natura delle relative misure:

- non essere incorso/a nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici; nel caso di interdizione temporanea specificare di seguito i motivi e la durata:

- non trovarsi in conflitto di interessi, anche solo potenziale, con questa Amministrazione;

- diploma di laurea del vecchio ordinamento equipollente, ovvero laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) ovvero laurea magistrale in Scienze pedagogiche (classe LM-85) o titoli equipollenti (indicare dove e quando è stata conseguita):

- di possedere competenze/conoscenze/esperienze, documentate, relative ai peculiari compiti operativi di cui al paragrafo 2.2 dell'Allegato A (Avviso pubblico e disciplinare funzionale al conferimento di un incarico individuale a soggetto esterno all'Amministrazione per lo svolgimento di attività di supporto a specifiche funzioni istituzionali del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio).

DICHIARA, INOLTRE,

sempre sotto la propria personale responsabilità,

di essere in possesso dei seguenti “requisiti ulteriori” rispetto a quelli di legittimazione (necessari) prima indicati, sempre che riferibili ai peculiari compiti operativi di cui al richiamato paragrafo 2.2 dell’Allegato A (barrare le relative caselle):

- ricerche e pubblicazioni (indicare quali, dove e quando elaborati):

- titoli post-universitari rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative pubbliche, di durata comunque superiore a quella annuale, quali dottorato di ricerca, master di II livello, corso di specializzazione (indicare quali, dove e quando conseguiti):

Si allegano i seguenti documenti, necessariamente in formato pdf se trasmessi in modalità telematica:

- curriculum vitae* aggiornato sottoscritto;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità ovvero scansione del documento stesso a seconda della modalità di presentazione (scansione non necessaria quando la presente domanda è presentata ai sensi dell’art. 65, co. 1, lett. a) e lett. c-bis) del d.lgs. 82/2005 ss.mm.);
- eventuali documenti diretti a comprovare i “requisiti ulteriori” di cui sopra (indicare quali):

I previsti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione di questa domanda di candidatura.

Luogo e data _____

Firma

Copia